

Il lavoro **che cambia**

Luca e la fiducia nelle aziende italiane Non c'è bisogno di scappare per la carriera

di **Massimo Sideri**

*Quanti di noi hanno un libro, una canzone o un film, che in qualche modo, hanno contribuito a cambiare le nostre vite? «Nel 2003 — mi racconta Luca De Felice, nato a Milano nell'estate dell'81 — durante gli aridi studi universitari in Ingegneria gestionale presso il Politecnico di Milano, lessi "Fattore Fortuna", un libro in cui l'autore Richard Wiseman sosteneva la stretta dipendenza del nostro successo dalla volontà, più che dal fato. Da allora ho tentato di sfruttare qualsiasi occasione per costruirmi un futuro in un Paese in cui è difficile emergere per le proprie competenze, ma che, ad ogni modo, offre alcune opportunità. Ho partecipato a innumerevoli concorsi per poter esprimere la mia creatività; ho scritto molti articoli sul mio blog e su importanti riviste per alimentare la passione per la scrittura; ho fatto innumerevoli colloqui lavorativi nel settore delle telecomunicazioni per individuare una posizione che rispecchiasse la mia volontà di lavorare in contesti particolarmente innovativi». Il risultato? Luca ne è uscito — le parole sono sue — «vincente e soddisfatto». È il classico chi la dura la vince, insomma. Ma condito con due ingredienti non scontati: la curiosità culturale (come disse Marcel Proust, ricorda Luca, «il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi») e la fiducia nell'Italia. «Non è strettamente necessario trasferirsi all'estero per fare carriera e costruirsi un percorso di crescita professionale». Il suo percorso, ad appena 5 anni dalla laurea, parla da sé: tra le altre cose nel 2005 vince il **Nokia University Program**, nel 2006 inizia a lavorare in H3G Italia. Apre un blog sulle tic (lucadefelice.com), diventa Visiting professor della Naba. Attualmente, a 28 anni, è Senior consultant e responsabile offerta Internet di una delle società del gruppo Reply (Live Reply), partecipa a un Executive Mba internazionale (Eemba di Escp Europe) e la vita gli sorride. In bocca al lupo.*

Nokia

Se l'idea va in commercio

(a.zi.)E' partita la settima edizione del **Nokia** University Program. Il concorso è rivolto a tutti gli studenti universitari italiani, che sono chiamati a sviluppare l'idea di una nuova applicazione per i cellulari. Il progetto vincitore sarà realizzato e distribuito direttamente dall'azienda, che riconoscerà ai vincitori un compenso derivante dalla commercializzazione dell'applicazione. Per informazioni e iscrizioni www.nokia.it/nup.